

## Alluvione di Ischia, gli ordini a supporto

Professioni a supporto di Ischia. A seguito dell'alluvione che ha colpito l'isola, alcuni ordini di categoria hanno attivato una serie di azioni per sostenere la popolazione ischitana. Uno dei primi passi è stato mosso dal Consiglio nazionale dei commercialisti (Cndcec), che lo scorso 29 novembre ha annunciato di aver aperto una sottoscrizione. I versamenti potranno essere effettuati sul conto corrente intestato a «Associazione Communitas Onlus» - banca Intesa San Paolo spa - Iban: IT73S 0306909606100000112746, specificando nella causale «Donazione Uniti per Ischia».

Nelle prossime settimane, il Consiglio nazionale dei commercialisti e Communitas Onlus sceglieranno le iniziative e i progetti a cui destinare i fondi raccolti, che verranno immediatamente utilizzati. «La sottoscrizione per Ischia è solo l'ultima di una serie che ha coinvolto i commercialisti, già a fianco dei colleghi abruzzesi, emiliani e del centro-Italia nei sismi del 2009, 2012 e 2016. E dei commercialisti genovesi dopo il crollo del ponte Morandi nel 2019. Inoltre, nel 2020, Communitas ha realizzato anche un importante intervento durante la pandemia Covid-19, fornendo macchinari all'ospedale di Bergamo in collaborazione con Confindustria ed imprenditori del territorio», si legge nella nota del Cndcec. Tra le professioni cosiddette "intellettuali" è arrivata una presa di posizione anche dai consulenti del lavoro che, nell'esprimere la solidarietà all'isola, hanno chiesto alle autorità governative la sospensione dei termini di versamenti e adempimenti.

In azione anche le professioni tecniche. È di ieri la comunicazione della fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** con la quale si avvisa che la Struttura tecnica nazionale, in collaborazione con l'ordine dei geologi della Campania, ha attivato nell'ambito dei propri iscritti un team di esperti per svolgere i rilievi ai fini della valutazione del rischio residuo e della pianificazione speditiva di emergenza, utili a gestire le allerte meteo e le eventuali fasi di evacuazione. Dagli architetti, infine, un appello per contrastare l'abusivismo, una delle cause della tragedia ischitana, secondo il Consiglio nazionale di categoria.

—© Riproduzione riservata—

